

Tara Gandhi

Ospite di eccezione: la signora Tara Gandhi, nipote del Mahatma Gandhi ed interprete attiva del suo messaggio, che ha intessuto un dialogo con i giovani presenti in piazza per comunicare

loro frutti ed esigenze del metodo non-violento in vista della costruzione della pace.

Lei è una persona conosciuta in tutto il mondo come nipote di Gandhi. Cosa si sente di dire a noi, in questa piazza?

Prima di tutto ringraziarvi per la vostra generosità e il vostro messaggio di pace, attraverso anche la musica. E la musica è preghiera.

Gandhi, finché era in vita era indiano. Ora, dopo la morte, lui appartiene a tutta l'umanità.

Io sono biologicamente sua nipote, ma, spiritualmente, lui appartiene a voi.

Come possiamo in ogni luogo cercare di portare avanti il suo messaggio?

Gandhi non aveva un Gandhi davanti a lui. Lui ascoltava la propria coscienza. Questo è il suo messaggio di *autosufficienza*.

Quando qualcuno chiede cosa avrebbe fatto Gandhi oggi, penso sia una domanda sbagliata.

L'oggi dipende da noi, da ciò che facciamo con la nostra vita. Gandhi ha trattato la sua vita, la sua mente, la sua anima come dono di Dio. E ciò che ha fatto era per lui cosa molto sacra. Lui ha lottato sempre dicendo: la mia vita sperimenti la verità.

Il suo messaggio di non violenza vuol dire avere il coraggio di insistere sulla verità con amore. In sintesi: coraggio, amore e verità.

Lui cercava la spiritualità. Aveva il coraggio di un guerriero, ma vestiva come un contadino in azione. La non violenza, infatti, non è passiva. E' azione.

E questo momento di grande sfida che viviamo nel mondo può essere un momento *magico*, perché possiamo fare la *conversione*, non all'una o all'altra religione, non all'una o all'altra filosofia, non all'una o all'altra cultura, ma convertirci dalla violenza alla non violenza!

Come porta avanti la sua azione lei in concreto?

Non è una medicina che si compra in farmacia... Bisogna cominciare da se stessi. E' molto facile dire all'altro non fare guerra. Sono io invece che devo avere il coraggio di essere non violenta.

Tutti siamo oggi legati da un filo: può essere un filo d'amore o di paura. Dobbiamo abbattere il filo negativo di paura con il filo dell'amore. Non posso giudicare gli altri. Io lo so per me: è molto difficile riuscirci, ma questo è il messaggio di Gandhi.

